

stata corrisposta una gratificazione per il maggior servizio prestato durante il periodo elettorale e concesso un aumento di caro-viveri, tali benefici non sono stati estesi anche a guardie ed appuntati.

« E per conoscere inoltre quali provvedimenti intenda adottare per eliminare il malcontento derivante dal gravoso servizio (12 e 16 ore su 24) e dal frequente e non sempre giustificato allontanamento di reparti dalle loro abituali sedi, il che prolungandosi per vari mesi produce non indifferenti danni economici specialmente agli agenti ammogliati, (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chiostri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non ritenga opportuno di sospendere la disposizione data pel ricupero delle somme pagate, in seguito ad un criterio estensivo delle norme del decreto, per indennità di disagiata residenza, agli impiegati residenti nella provincia di Treviso, sulla destra del Piave (escluso il comune capoluogo), in zone o danneggiate, o sgombrate, o che comunque risentirono della guerra le ripercussioni immediate.

« Il provvedimento s'impone sia perchè il pagamento delle indennità si fece anche in seguito ad ordine di codesto Ministero che dimostrò così di riconoscere la necessità dell'estensione, sia perchè il rimborso allo Stato di tali somme, renderebbe criticissima la condizione degli impiegati, pei quali, coi recenti miglioramenti di stipendio, venne provveduto ad una sufficiente sistemazione economica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Corazzin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i motivi pei quali non vennero ancora aperte all'esercizio le linee tramviarie Montebelluna-Valdobbiadene; per sapere se non ritenga necessario d'intervenire decisamente, per togliere subito gli ostacoli che ancora potessero esistere; per dimostrare alle popolazioni interessate che l'autorità dello Stato, per la difesa degli interessi collettivi, non s'infrange dinnanzi alle difficoltà effimere opposte da società private. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*),

« Corazzin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere i motivi pei quali non venne ancora restituita alla chiesa di Roncadi la pala attribuita al Tie-

polo che venne asportata durante l'offensiva del giugno 1918. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Corazzin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere le ragioni per le quali viene ancora ritardata nei riguardi del personale tecnico e amministrativo dei monopoli industriali l'applicazione del Regio decreto 23 ottobre 1919, n. 1971, articolo 4, con effetto di rinviare ancora quella sistemazione del suo stato giuridico economico alla quale come ogni altro personale dello Stato esso ha diritto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere perchè nel compartimento ferroviario di Firenze abbia a cessare uno stato anormale disciplinare che provoca fermento nella massa dei ferrovieri, e che va a tutto scapito del buon andamento del servizio: stato di cose anormale comprovato:

1°) dal fatto che al capo personale viaggiante di III Categoria di Borgo S. Lorenzo è stato imposto il trasloco alla stazione di Firenze S. M. N. per averlo tenuto responsabile dell'astensione dal lavoro nella giornata del 1° maggio mentre ciò avvenne per precisa deliberazione della organizzazione di categoria. Tale il motivo della punizione anche se rimasto nascosto sotto la ragione di « esigenze di servizio »;

2°) dal fatto che al capo squadra Guanfandoni Adone sono stati inflitti giorni 20 di sospensione per istigazione all'abbandono del lavoro nell'occasione della violenta morte del ferroviere Lavagnini ucciso a Firenze, malgrado che tale « istigazione » non risultasse neppure dall'inchiesta fatta dall'ispettore Sanguinetti, tutt'altro che simpatizzante per gli scioperanti;

3°) dal fatto che al deposito personale viaggiante della stazione Campo Marte esista invece la possibilità di un trattamento privilegiato per alcuni ferrovieri, i quali possono assentarsi dal servizio arbitrariamente, salvo a trovar facile modo di regolare dopo la loro posizione; e che si sia potuto anche riassumere in servizio un frenatore supplente — contrariamente alle precise prescrizioni di regolamento — appena messo in libertà provvisoria, malgrado la denuncia per porto d'armi abusivo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Baldesi ».